

COMUNICATO STAMPA:

RACCOLTE 56.453 FIRME DI PIU' DI 18.800 CITTADINI/E IN ALTO ADIGE

ANCHE IN PROVINCIA DI BOLZANO POSSIAMO PARLARE DI UN GRANDE SUCCESSO DELLA CAMPAGNA RACCOLTE FIRME PER I TRE REFERENDUM NAZIONALI ABROGATIVI DELLA SOCIETA' CIVILE CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO (ACQUA POTABILE) IN ITALIA

Adesso, dopo la chiusura e la valutazione delle molte firme raccolte in Alto Adige dal Comitato Referendum Acqua-Bene Comune, un'iniziativa della società civile organizzata possiamo con gioia e soddisfazione comunicare all'opinione pubblica i precisi risultati raggiunti in Alto Adige-Sudtirolo.

Per i **tre quesiti di referendum nazionali abrogativi contro la privatizzazione del servizio dell'acqua potabile**, prevista dalla fine del 2011 sono state raccolte in ca. due mesi complessivamente **56.453 firme valide** e certificate dai Comuni di residenza da **più di 18.800 cittadini/e ed elettori/trici dell'Alto Adige**. Questa grande quantità di moduli certificati sono stati spediti al Comitato nazionale Referendum Acqua-Bene Comune di Roma e formeranno una parte delle moltissime firme raccolte da oltre un milione di cittadini e cittadine in tutto lo Stato Italiano contro la privatizzazione dell'acqua voluta e decisa dal Governo di centro-destra Berlusconi.

IL Comitato nazionale "Acqua-Bene Comune", formato da tante Associazioni ambientaliste, sociali, sindacali e culturali presenterà oggi lunedì, 19 luglio 2010 in Piazza Navona a Roma con la presenza festosa di tanti artisti/e il "**Muro di cartoni contro la privatizzazione dell'acqua**" con tutta la documentazione pervenuta dai territori provinciali e regionali italiane, la quale successivamente sarà presentata alla Corte di Cassazione con la richiesta dei tre referendum abrogativi delle norme di privatizzazione futura del servizio idrico (Acqua potabile) in tutto il paese.

In tutto lo Stato siamo riusciti a raccogliere in circa due mesi più del doppio delle firme minime necessarie per una richiesta popolare referendaria, cioè le 500.000 firme, cosa che indica una grossa sensibilità esistente nei/le cittadini/e sul tema Acqua, come uno dei più importanti Beni Comuni per la sopravvivenza umana, che non vogliamo ci sia "scippata" e consegnata alla logica di mercato e di profitto.

Questa iniziativa sembra aver trovato un piacevole "risveglio popolare" della società civile in Italia, che ci dovrebbe garantire lo svolgimento dei tre Referendum abrogativi in primavera del 2011.

Servirà anche allora una forte e massiccia partecipazione referendaria della società civile, in quanto la validità sarà garantita solo se riusciremo a fare partecipare ai Referendum almeno il 50% +1 di tutti gli elettori e le elettrici di tutto il paese.

Vogliamo resistere efficacemente alla „mania“ di privatizzazioni dei servizi pubblici e sociali, come quello dell'acqua, introdotta e decisa dal Governo di centrodestra Berlusconi nell'interesse dei grandi gruppi industriali e multinazionali.

Vogliamo qui esprimere un vivo ringraziamento a tutti i cittadini e le cittadine dell'alto Adige, che davanti agli stand di raccolta hanno dovuto fare anche la coda e pazientare, ma anche dire grazie a tutti/e i/le collaboratori/trici volontarie ed ai/alle pubblici ufficiali autenticatori/trici nelle raccolte pubbliche, ma anche all'associazione ambientalista "Dachverband für Natur- und Umweltschutz" di Bolzano, nelle persone di Griseldis Dietl e Andreas Riedl, nella quale avevamo il nostro "quartiere generale" organizzativo in provincia di Bolzano, e dal quale sono partite per Roma in varie spedizioni le oltre 56.000 firme certificate raccolte.

Come **Comitato provinciale "Acqua-Bene Comune"** della Provincia Autonoma di Bolzano vorremo continuare le nostre attività di informazione e sensibilizzazione almeno fino al termine referendario del 2011, per contribuire a seguire con informazioni e notizie queste campagne a difesa della "res pubblica" anche in futuro.

Per il Comitato provinciale ACQUA –Bene Comune, Bolzano:

*Thomas Bracchetti, Silvia Pitscheider, Luca Bizzarri, Argante Brancalion, Max Benedikter,
Thomas Viehweider, Doriana Pavanello e Christian Troger*

Bolzano, il 19 luglio 2010